

I RISULTATI DELLA FASE DI RISK ASSESSMENT

I destinatari del presente documento sono autorizzati all'utilizzo dello stesso limitatamente per le finalità di esecuzione dell'incarico progettuale e nel solo ambito di Sviluppo Campania S.p.A.

Questo documento non potrà essere da Voi utilizzato per altri fini diversi da quelli previsti nell'ambito dell'incarico, né è permessa la divulgazione a terzi non destinatari dei documenti stessi.

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. L'ELABORAZIONE DEI RISULTATI.....	3
3. I RISULTATI DEL PROCESSO DI RISK ASSESSMENT	4
3.1 REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	4
3.2 DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI	7
3.3 DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	8
3.4 REATI SOCIETARI.....	9
3.5 DELITTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	11
3.6 REATI IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL LAVORO.....	12
3.7 RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA	13
ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO	13
3.8 INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI.....	15
ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	15
3.9 REATI TRIBUTARI	16
4. CONCLUSIONI	17

1. PREMESSA

Questo documento ha lo scopo di illustrare i risultati del Risk Self Assesment elaborato a seguito della fase di c.d. Analisi Preliminare.

2. L'ELABORAZIONE DEI RISULTATI

L'obiettivo di questa fase è quello di elaborare un documento di sintesi delle informazioni raccolte durante gli incontri tenuti con le strutture operative della Società.

Sono pertanto riportate le valutazioni relative a frequenza e rilevanza.

Si ricorda che le scale di valutazione utilizzate sono le seguenti:

- **Frequenza:** rappresenta la reiterazione dell'attività. La frequenza va intesa in un arco di tempo predefinito (es: un anno solare, un esercizio fiscale, ecc.):
 - Remota probabilità di accadimento = 1;
 - Probabilità di accadimento limitata: Una volta su più periodi di riferimento = 2; ○Una volta o qualche volta all'anno o periodo di riferimento = 3; ○Decine di volte all'anno o periodo di riferimento = 4;
 - Centinaia di volte all'anno o periodo di riferimento = 5.
- **Rilevanza:** rappresenta il beneficio ipotizzabile per la Società derivante dalla commissione di un c.d. reato presupposto:
 - Il beneficio sarebbe non significativo = 1; ○Il beneficio sarebbe di limitata entità = 2; ○Il beneficio sarebbe di entità ragionevole = 3; ○Il beneficio sarebbe abbastanza significativo = 4; ○Il beneficio sarebbe certamente rilevante = 5.
- **Priorità:** rappresenta il prodotto tra la valutazione effettuata in termini di frequenza e di rilevanza. La priorità attribuita all'attività sensibile determina la profondità di analisi nell'individuazione e valutazione dei relativi protocolli di controllo, al fine di ridurre il rischio ad un livello accettabile/accettato. La priorità è espressa in:
 - Bassa = 1 - 4; ○Media = 5 - 14;
 - Alta = 15 - 25;

Dal punto di vista statistico sono state, quindi, elaborate le misure della media e della deviazione standard per ciascuna occasione di reato.

I valori arrotondati all'unità più prossima sono ricondotti nella matrice valutativa del rischio, secondo quanto mostrato nella figura che segue:

3. I RISULTATI DEL PROCESSO DI RISK ASSESSMENT

I risultati del processo di Risk Assessment sono riportati nei paragrafi che seguono, con una rappresentazione schematica per Parte Speciale e con indicazione delle attività sensibili e della relativa valutazione.

Per ogni attività sensibile, si esprimono la valutazione di frequenza e rilevanza ed il relativo posizionamento nella matrice del rischio.

3.1 REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I risultati complessivi del processo di Risk Assessment sono rappresentati nella matrice:

Reati contro la Pubblica Amministrazione Matrice del rischio inerente						
Frequenza	5					
	4			2	1	
	3		1	3		
	2	2	3			
	1	1	1	1		
		1	2	3	4	5
		Rilevanza				

Le attività sensibili risultano le seguenti:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1PA	Ottenimento e gestione di contributi, finanziamenti agevolazioni relativi alla formazione del personale	2	1	2	2

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
2PA	Gestione dei crediti d'imposta e delle agevolazioni per le assunzioni	2	1	2	2
3PA	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania con esercizio del potere decisionale	4	4	16	16
4PA	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania in assenza di potere decisionale	4	3	12	12
5PA	Rendicontazione delle attività svolte in favore della Regione Campania	4	3	12	12
6PA	Accordi di servizio con la Regione Campania	3	2	6	6
7PA	Verifiche e accertamenti in materia di imposte e tasse (Agenzia delle Entrate)	2	2	4	4
8PA	Verifiche e accertamenti in materia di normativa sul lavoro (INPS, INAIL, Ispettorato del Lavoro, ecc.)	1	2	2	2
9PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	1	1	1	1
10PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori da parte dell'ANAC	2	2	4	4
11PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori da parte dei funzionari della Regione Campania	3	3	9	9

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
12PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori dell'audit regionale	3	3	9	9
13PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori della Corte dei Conti	3	3	9	9
14PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori degli auditor della Comunità Europea	2	2	4	4
15PA	Gestione del contenzioso e degli accordi transattivi	1	3	3	3

3.2 DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI

I risultati complessivi del processo di Risk Assessment sono rappresentati nella matrice:

Delitti informatici e trattamento illecito di dati						
Matrice del rischio inerente						
Frequenza	5					
	4	2				
	3					
	2	1				
	1					
		1	2	3	4	5
		Rilevanza				

Le attività sensibili risultano le seguenti:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1INF	Gestione informatica dei documenti amministrativi e di rendicontazione	4	1	4	4
2INF	Gestione informatica dei documenti relativi alla gestione dei fondi	4	1	4	4
3INF	Assistenza e gestione dei sistemi informativi di terzi	2	1	2	2

3.3 DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

I risultati complessivi del processo di Risk Assessment sono rappresentati nella matrice:

Delitti di criminalità organizzata Matrice del rischio inerente						
Frequenza	5					
	4	2				
	3					
	2					
	1					
		1	2	3	4	5
		Rilevanza				

Le attività sensibili risultano le seguenti:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1CRI	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania con esercizio del potere decisionale	4	1	4	4
2CRI	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania in assenza di potere decisionale	4	1	4	4

3.4 REATI SOCIETARI

I risultati complessivi del processo di Risk Assessment sono rappresentati nella matrice:

Reati Societari Matrice del rischio inerente						
Frequenza	5					
	4			1		
	3	1		3		
	2	1	2			
	1	1				
		1	2	3	4	5
Rilevanza						

Le attività sensibili risultano le seguenti:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1SOC	Elaborazione di dati/informazioni/stime destinati a confluire nel bilancio	3	3	9	9
2SOC	Elaborazione del progetto di bilancio, attività successive e approvazione finale del bilancio	3	3	9	9
3SOC	Gestione dei rapporti con il Collegio sindacale	3	1	3	3

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
4SOC	Operazioni straordinarie	1	1	1	1
5SOC	Svolgimento dei lavori assembleari	2	1	2	2
6SOC	Gestione dei rapporti con la Regione Campania	4	3	12	12
7SOC	Gestione dei Rapporti con l'ANAC	2	2	4	4
8SOC	Gestione dei rapporti con la Corte dei Conti	2	2	4	4
9SOC	Gestione dei rapporti con gli auditor della Comunità Europea	2	2	4	4
10SOC	Gestione dei rapporti con l'audit regionale	3	3	9	9

3.5 DELITTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

I risultati complessivi del processo di Risk Assessment sono rappresentati nella matrice:

Delitti con finalità di terrorismo o di everzione dell'ordine democratico						
Matrice del rischio inerente						
Frequenza	5					
	4	2				
	3					
	2					
	1					
		1	2	3	4	5
		Rilevanza				

Le attività sensibili risultano le seguenti:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1TER	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania con esercizio del potere decisionale	4	1	4	4
2TER	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania in assenza di potere decisionale	4	1	4	4

3.6 REATI IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL LAVORO

I risultati complessivi del processo di Risk Assessment – estratti dai questionari – sono rappresentati nella matrice:

Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro Matrice del rischio inerente						
Frequenza	5					
	4					
	3	1				
	2					
	1					
		1	2	3	4	5
		Rilevanza				

Le attività sensibili risultano le seguenti:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1LAV	Gestione della salute, dell'igiene e dei presidi infortunistici sul luogo di lavoro	3	1	3	3

3.7 RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA

ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO

I risultati complessivi del processo di Risk Assessment sono rappresentati nella matrice:

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio Matrice del rischio inerente						
Frequenza	5					
	4	1	1	1		
	3					
	2		1			
	1					
		1	2	3	4	5
		Rilevanza				

Le attività sensibili risultano le seguenti:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1RIC	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania con esercizio del potere decisionale	4	3	12	12
2RIC	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania in assenza di potere decisionale	4	2	8	8
3RIC	Gestione dei flussi finanziari	4	1	4	4

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
4RIC	Dichiarazioni fiscali	2	2	4	4

3.8 INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI

ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

I risultati complessivi del processo di Risk Assessment sono rappresentati nella matrice:

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Matrice del rischio inerente						
Frequenza	5					
	4					
	3					
	2		1			
	1					
		1	2	3	4	5
Rilevanza						

Le attività sensibili risultano le seguenti:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1IND	Rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti penali	2	2	4	4

3.9 REATI TRIBUTARI

I risultati complessivi del processo di Risk Assessment sono rappresentati nella matrice:

REATI TRIBUTARI						
Matrice del rischio inerente						
Frequenza	5		2	1		
	4					
	3		3			
	2					
	1				1	
		1	2	3	4	5
		Rilevanza				

Le attività sensibili risultano le seguenti:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1TRIB	Gestione delle dichiarazioni fiscali, dei versamenti delle imposte e delle compensazioni di crediti d'imposta, nonché gestione dei rapporti con le Autorità fiscali	3	3	9	9
2TRIB	Gestione degli acquisti di beni e servizi e dei rapporti con i fornitori	5	2	10	10
3TRIB	Gestione dei flussi monetari e finanziari	5	2	10	10
4TRIB	Gestione delle vendite	3	3	9	9

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
5TRIB	Gestione dei cedolini e relativi adempimenti fiscali	3	3	9	9
6TRIB	Gestione delle operazioni straordinarie e delle transazioni non routinarie	1	4	4	4
7TRIB	Gestione della contabilità generale e predisposizione del Bilancio	5	3	15	15

4. CONCLUSIONI

Si determina di adottare la seguente impostazione metodologica:

- le attività sensibili la cui valutazione è a rischio “Bassa” saranno gestite, in termini di prevenzione dei reati presupposto, soltanto in termini di specifici principi di comportamento descritti all’interno della relativa Parte Speciale e non attraverso specifici protocolli di controllo;
- le attività sensibili la cui valutazione è a rischio “Media”, con valore 5 (ovvero con valutazione 1-5 ovvero 5-1), con valore 6 (ovvero con valutazione 2-3 ovvero 3-2) e con valore 8 (ovvero con valutazione 2-4 ovvero 4-2) saranno prevalentemente gestite, in termini di prevenzione dei reati presupposto, con utilizzo dei principi fondamentali di controllo relativi alla tracciabilità delle azioni¹ e alla separazione delle funzioni² e alla documentazione dei controlli³;
- le attività sensibili la cui valutazione è a rischio “Media”, con valore 9 (ovvero con valutazione 3-3), con valore 10 (ovvero con valutazione 2-5 ovvero 5-2) e con valore 12 (ovvero con valutazione 3-4 ovvero 4-3), e le attività sensibili la cui valutazione è a rischio “Alta” saranno gestite, in termini di prevenzione dei reati presupposto, con protocolli di controllo in senso stretto corredati, se necessario, da adeguati flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza.

¹ CONFINDUSTRIA, LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DEI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001, 2014, pag. 44:

“Ogni operazione, transazione, azione deve essere: verificabile, documentata, coerente e congrua”

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

² CONFINDUSTRIA, LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DEI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001, 2014, pag. 44: *“Nessuno può gestire in autonomia un intero processo”*

Il sistema deve garantire l'applicazione del principio di separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione, deve essere sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione. Inoltre, occorre che:

- *a nessuno vengano attribuiti poteri illimitati;*
- *i poteri e le responsabilità siano chiaramente definiti e conosciuti all'interno dell'organizzazione; • i poteri autorizzativi e di firma siano coerenti con le responsabilità organizzative assegnate.*

³ CONFINDUSTRIA, LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DEI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001, 2014, pag. 44:

“I controlli devono essere documentati”

Il sistema di controllo dovrebbe prevedere un sistema di reporting (eventualmente attraverso la redazione di verbali) adatto a documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

Risultano nella prima categoria:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1PA	Ottenimento e gestione di contributi, finanziamenti o agevolazioni relativi alla formazione del personale	2 (0)	1 (0)	2	2
2PA	Gestione dei crediti d'imposta e delle agevolazioni per le assunzioni	2 (0)	1 (0)	2	2
7PA	Verifiche e accertamenti in materia di imposte e tasse (Agenzia delle Entrate)	2 (0)	2 (0)	4	4
8PA	Verifiche e accertamenti in materia di normativa sul lavoro (INPS, INAIL, Ispettorato del Lavoro, ecc.)	1 (0)	2 (0)	2	2
9PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	1 (0)	1 (0)	1	1

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
10PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori da parte dell'ANAC	2 (0)	2 (0)	4	4
14PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori degli auditor della Comunità Europea	2 (0)	2 (0)	4	4
15PA	Gestione del contenzioso e degli accordi transattivi	1 (0)	3 (0)	3	3
1INF	Gestione informatica dei documenti amministrativi e di rendicontazione	4 (0)	1 (0)	4	4
2INF	Gestione informatica dei documenti relativi alla gestione dei fondi	4 (0)	1 (0)	4	4
3INF	Assistenza e gestione dei sistemi informativi di terzi	2 (0)	1 (0)	2	2
1CRI	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania con esercizio del potere decisionale	4 (0)	1 (0)	4	4
2CRI	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania in assenza di potere decisionale	4 (0)	1 (0)	4	4
3SOC	Gestione dei rapporti con il Collegio sindacale	3 (0)	1 (0)	3	3
4SOC	Operazioni straordinarie	1 (0)	1 (0)	1	1

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
5SOC	Svolgimento dei lavori assembleari	2 (0)	1 (0)	2	2
7SOC	Gestione dei Rapporti con l'ANAC	2 (0)	2 (0)	4	4
8SOC	Gestione dei rapporti con la Corte dei Conti	2 (0)	2 (0)	4	4
9SOC	Gestione dei rapporti con gli auditor della Comunità Europea	2 (0)	2 (0)	4	4
1TER	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania con esercizio del potere decisionale	4 (0)	1 (0)	4	4
6TRIB	Gestione delle operazioni straordinarie e delle transazioni non routinarie	1	4	4	4
2TER	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania in assenza di potere decisionale	4 (0)	1 (0)	4	4
1LAV	Gestione della salute, dell'igiene e dei presidi infortunistici sul luogo di lavoro	3 (0)	1 (0)	3	3
3RIC	Gestione dei flussi finanziari	4 (0)	1 (0)	4	4
4RIC	Dichiarazioni fiscali	2 (0)	2 (0)	4	4

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
1IND	Rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti penali	2 (0)	2 (0)	4	4

Risultano nella seconda categoria:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
4PA	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania in assenza di potere decisionale	4 (0)	3 (0)	12	12
5PA	Rendicontazione delle attività svolte in favore della Regione Campania	4 (0)	3 (0)	12	12
6PA	Accordi di servizio con la Regione Campania	3 (0)	2 (0)	6	6
11PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori da parte dei funzionari della Regione Campania	3 (0)	3 (0)	9	9
12PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori dell'audit regionale	3 (0)	3 (0)	9	9
13PA	Verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori della Corte dei Conti	3 (0)	3 (0)	9	9
1SOC	Elaborazione di dati/informazioni/stime destinati a confluire nel bilancio	3 (0)	3 (0)	9	9
2SOC	Elaborazione del progetto di bilancio, attività successive e approvazione finale del bilancio	3 (0)	3 (0)	9	9

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
6SOC	Gestione dei rapporti con la Regione Campania	4 (0)	3 (0)	12	12
10SOC	Gestione dei rapporti con l'audit regionale	3 (0)	3 (0)	9	9
1RIC	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania con esercizio del potere decisionale	4 (0)	3 (0)	12	12
2RIC	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania in assenza di potere decisionale	4 (0)	2 (0)	8	8
1TRIB	Gestione delle dichiarazioni fiscali, dei versamenti delle imposte e delle compensazioni di crediti d'imposta, nonché gestione dei rapporti con le Autorità fiscali	3	3	9	9
2TRIB	Gestione degli acquisti di beni e servizi e dei rapporti con i fornitori	5	2	10	10
3TRIB	Gestione dei flussi monetari e finanziari	5	2	10	10
4TRIB	Gestione delle vendite	3	3	9	9
5TRIB	Gestione dei cedolini e relativi adempimenti fiscali	3	3	9	9

Risultano nella terza categoria:

Ref	Attività sensibile	Frequenza	Rilevanza	Valutazione statistica	Valutazione finale
3PA	Gestione dei fondi per conto della Regione Campania con esercizio del potere decisionale	4 (0)	4 (0)	16	16
7TRIB	Gestione della contabilità generale e predisposizione del Bilancio	5	3	15	15